



**MINISTÈRE
DE L'EUROPE
ET DES AFFAIRES
ÉTRANGÈRES**

*Liberté
Égalité
Fraternité*

DIRECTION DES RESSOURCES HUMAINES

SOUS-DIRECTION DE L'ATTRACTIVITÉ ET DES RECRUTEMENTS

Bureau des concours et examens professionnels

Concours externe, interne et troisième concours pour le recrutement dans le grade d'adjoint administratif principal de 2ème classe de chancellerie au titre de l'année 2024

Épreuve écrite d'admission

29 mars 2024

Italien

Durée totale de l'épreuve : 1 heure – coefficient 1
Seuls comptent les points au-dessus de 10/20

Épreuve écrite facultative de langue vivante étrangère consistant en la
traduction en français, sans dictionnaire, d'un texte d'ordre général rédigé en
italien

Texte au verso

L'intelligenza artificiale corregge il linguaggio: "Amministrazioni più inclusive. Così cambia la comunicazione"

Il Resto del Carlino, 5 febbraio 2024

Un algoritmo – ce lo insegna l'uso sempre più alla portata di tutti dell'intelligenza artificiale – può fare molto : può realizzare ogni tipo di immagine, elaborare testi complessi e avere accesso alle informazioni più disparate in una manciata di secondi.

Quello che sta studiando un *team* composto da informatici, esperti in analisi dei dati e linguisti che vede tra i membri anche una docente del dipartimento di Interpreti e Traduttori del Campus di Forlì, però, è un algoritmo capace di eliminare le discriminazioni, o meglio : correggere il linguaggio discriminatorio.

Quali sono gli esempi più diffusi di linguaggio non inclusivo nei testi emessi dalle pubbliche amministrazioni?

"Le situazioni possibili sono innumerevoli. Molto frequentemente non si usa il femminile per alcuni ruoli o professioni, pensiamo a frasi come 'il ministro Maria Rossi', oppure si fa uso di stereotipi legati al genere. Entrando nel campo della disabilità, in molti testi si trova ancora 'il sordo', o 'il cieco', o peggio si usano molte denominazioni che ormai non si usano più. Il nostro programma corregge questi testi in diversi modi : a volte sostituendo una parola, altre volte scegliendo una formulazione di frase che evita il problema aggirando un termine problematico".

Il programma servirà solo agli enti e alle pubbliche amministrazioni?

"Per ora sì. Stiamo già lavorando, però, a una seconda versione che potrebbe essere estesa a ulteriori ambiti, pensiamo al mondo dalla scuola o alla letteratura per l'infanzia. Parallelamente lavoriamo a versioni in altre lingue, per ora il francese e lo spagnolo".